



A.S.D. PALLACANESTRO CEREА

partita IVA 02710760238
sede legale: via Gandhi, 1
37053 CEREА

registro CONI 268235
codice FIP 000623
codice CSI 19300159

IO TORNO IN CAMPO - PROTOCOLLO OPERATIVO VERSIONE N.1 - 13.05.2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
 - Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
 - Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
 - DPCM dell'11 marzo 2020
 - Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
 - Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".
 - DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
 - DPCM 1 Aprile 2020
 - DPCM 10 Aprile 2020
 - Ordinanza regionale Veneto 13 Aprile 2020
 - Protocollo FMSI per la ripresa delle discipline sportive professionistiche del 14/04/20
 - Rapporto lo sport riparte in sicurezza versione 1 del 26/04/20 – DPCM 26 Aprile 2020
 - Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- AVVERTENZA : le indicazioni operative contenute in questo protocollo verranno aggiornate ed adattate alle disposizioni che verranno emanate in merito dalle autorità competenti.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019

viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cosiddetti "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

AGENTE VIRALE SARS-CoV-2 - SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale. I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche.

DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE E PRESIDI IGIENICO-SANITARI

- Rilevatore della temperatura a distanza a raggi infrarossi
- Guanti monouso
- Distributori di gel alcolici e disinfettanti in ingresso e nel perimetro della struttura di allenamento
- Mascherine chirurgiche o "fai da te" ai sensi del comma 2 art. 16 del decreto CURA ITALIA
- Contenitori chiusi per smaltimento mascherine e guanti usati

UTILIZZO DELLE MASCHERINE

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante o con acqua e sapone.
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
5. Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
6. Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI ED ATTREZZATURE

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati. La pulizia viene operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, successivamente con uso di ipoclorito di sodio 0,1% oppure (per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio), con etanolo al 70%. **(Circolare nr. 5445 - 22/02/20 - Ministero della salute)**. La massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% ed a maggior concentrazione non corrisponde maggior capacità sanitizzante. La procedura di diluizione dell'ipoclorito può essere complessa e pericolosa per chi la svolge. La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore. Nel piano di pulizia sono inclusi gli ambienti dedicati alla pratica sportiva, le aree comuni, gli attrezzi (inclusi i palloni) e i macchinari sportivi. Gli attrezzi tecnici vanno igienizzati ad ogni cambio di gruppo di allenamento, l'ambiente ad ogni fine giornata di allenamento.

I cestoni per la raccolta dei rifiuti devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Nel caso di fazzoletti di carta, garze, cotone o cerotti, trattandosi di rifiuti di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

La valutazione sulla periodicità delle procedure di igienizzazione terrà in ogni caso conto di:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;

SANIFICAZIONE IN CASO DI PRESENZA DI UN CASO COVID

Nel caso un atleta, un operatore o una persona terza manifestino evidenti sintomi, le procedure previste in tale caso sono elencate più avanti nel capitolo dedicato. Per la sanificazione successiva si prevede che:

- venga effettuato un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, ogni attrezzatura utilizzata e superficie toccata sia sottoposta a completa pulizia prima di essere riutilizzata.

Le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo le disposizioni ed i

rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291) corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

GESTIONE DEGLI SPAZI - AREA QUARTIERE SAN ZENO

Vengono predisposti tali cartelli segnaletici :

- delimitazione della "zona di attesa" e strisce che consentano il rispetto della "distanza di attesa" di almeno 1 metro nella zona di ingresso
- "zona di misurazione" della temperatura corporea
- indicazione dei percorsi di entrata ed uscita dagli impianti degli atleti e degli allenatori, che saranno delimitati ed organizzati in modo da non consentire contatto tra chi entra e chi esce
- indicazione delle panchine per deposito zainetti e vestizione

NON CI SONO SPOGLIATOI, NE' BAGNI : PER BERE O LAVARSI LE MANI SI VA NELLA PROPRIA POSTAZIONE

IL NUMERO DI ATLETI PRESENTI AD OGNI ALLENAMENTO SARA' SEMPRE PROPORZIONATO AL NUMERO DI ISTRUTTORI/ALLENATORI PRESENTI : IL RAPPORTO MINIMO SARA' DI 1 COACH OGNI 5 GIOCATORI

DURANTE L'ALLENAMENTO, IN QUALSIASI TIPO DI ESERCITAZIONE, GLI ATLETI NON INDOSSERANNO LA MASCHERINA E VERRA' MANTENUTA LA DISTANZA MINIMA DI DUE METRI TRA UN GIOCATORE E L'ALTRO

NON SARA' PERMESSA, ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA SPORTIVA E DURANTE GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA', LA PRESENZA DI ALCUNA PERSONA CHE NON SIA UN TESSERATO O PERSONALE MEDICO AUTORIZZATO

PERCORSO VERDE = **ENTRATA**

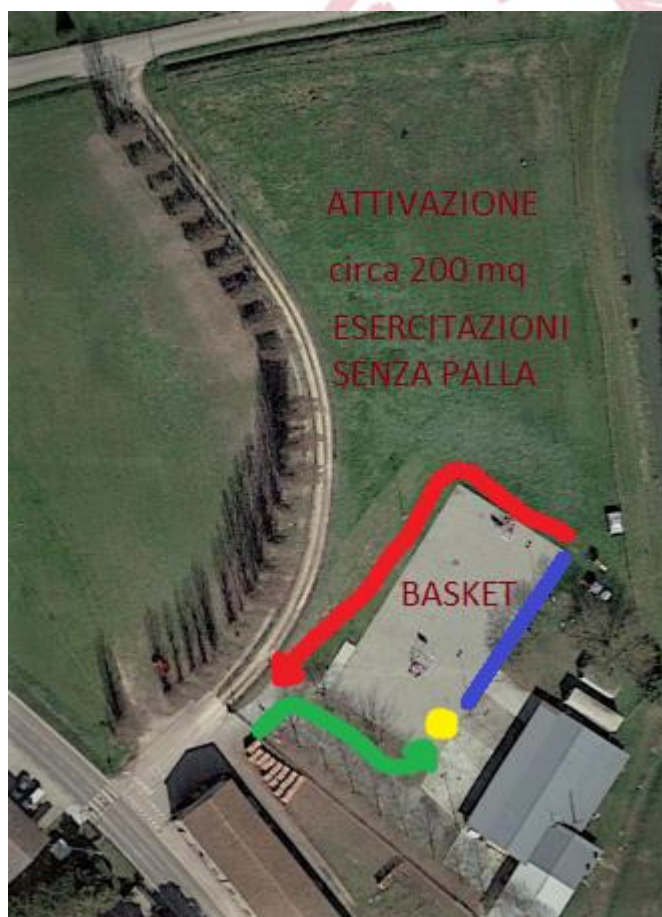
ZONA GIALLA = **MISURAZIONE TEMPERATURA**

ZONA BLU = **DEPOSITO ZAINETTI**

PERCORSO ROSSO = **USCITA**

Il campo da basket misura metri 28 x 15 metri
Esercitazioni individuali, mirate esclusivamente al miglioramento della tecnica individuale, consentono la presenza di 10 / 12 giocatori a distanza minima di 4 metri l'uno dall'altro. In caso di conclusioni a canestro la distanza tra gli atleti non sarà mai inferiore ai 2 metri.

Altri 8 / 10 giocatori svolgono allenamenti senza palla a carattere metabolico, nel prato adiacente, la cui superficie utile è stimata in maniera assai prudentiale in 200 metri quadri



Sono presenti quindi massimo 20 atleti contemporaneamente, seguiti da almeno 4 istruttori / allenatori.

NUMERI UTILI

LANZA MARCO 347 6415003

DAVIDE PASINI 338 44251541

NUMERO COVID-19

1500

PRONTO SOCCORSO 118

PROTOCOLLO PER GLI ALLENATORI

Prima della ripresa dell'attività

- Consegna da parte dei Dirigenti dei DPI necessari per svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo e formazione sui contenuti (VIDEO CALL INFORMATIVA)
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione

Prima di ogni allenamento

- ogni allenatore che sia stato in zone a rischio od abbia avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni NON può accedere alle strutture di allenamento
- due ore prima dell'accesso in palestra, l'allenatore deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite **di 37.5°** deve avvisare subito il responsabile della società, che provvederà a definire se sostituire l'allenatore o annullare l'allenamento. L'allenatore che presenta sintomi deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base
- all'entrata della struttura di allenamento, deve riverificare la temperatura con il rilevatore ad infrarossi

Durante l'allenamento

- se lamenta sintomi influenzali anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea e qualora essa superi quella ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile della società. Il tecnico verrà invitato a lasciare la palestra, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare
- deve disinfettarsi spesso le mani, sempre ad ogni cambio turno
- ha sempre l'obbligo di indossare la mascherina in quanto, per spiegazioni o correzioni, può avere la necessità di avvicinarsi agli atleti **MANTENENDO COMUNQUE LA DISTANZA MINIMA DI UN METRO**

Alla fine dell'allenamento

- provvede a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi (compresi i palloni) utilizzati nell'allenamento
- verificare la situazione delle postazioni che gli atleti hanno occupato per cambiarsi

PROTOCOLLO PER GLI ATLETI

Prima della ripresa dell'attività

- formazione sui contenuti del presente protocollo per atleti e famiglie (VIDEO CALL INFORMATIVA)
- sottoscrizione del protocollo da parte dei genitori

- sottoscrizione dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività che avverrà nelle seguenti modalità:

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13) e di una autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa e potranno riprendere l'attività solo dopo la doppia negatività risultante da tampone rinofaringeo e comunque dopo giudizio favorevole del Medico di Medicina Generale, il quale potrà, se riterrà necessario, ampliare test ed esami

Prima di ogni allenamento

- non è consentito l'accesso in palestra se l'atleta è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni, non è consentito accesso in palestra in presenza di sintomi febbrili
- l'atleta deve essere accompagnato da un adulto al primo allenamento di ripresa attività
- l'atleta deve arrivare alle strutture con puntualità, indossando mascherina e guanti (o provvisto di gel igienizzante a base alcolica) e sostare in prossimità della "zona di misurazione" della temperatura : qualora essa superi il limite di 37.5°, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. L'atleta verrà invitato a lasciare la palestra, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

- una volta entrato ogni atleta dovrà depositare zainetto con indumenti per il cambio nelle panchine poste sul perimetro della piastra di gioco; ogni atleta avrà a disposizione una propria postazione numerata
- l'atleta deve provvedere a cambiarsi e a riporre la mascherina (vedi vademecum OMS)

Durante allenamento

- ogni atleta sarà dotato di un **pallone personale che (se possibile) dovrà aver portato da casa; in alternativa verrà fornito dalla nostra società, ma in ogni caso non potrà essere condiviso** con i compagni e verrà riconsegnato al termine dell'allenamento per essere immediatamente disinfettato.
- qualsiasi attrezzo consegnato deve essere ben contrassegnato in modo che l'atleta possa facilmente riconoscerlo
- ogni atleta dovrà disinfettarsi nuovamente le mani prima della consegna dei palloni o attrezzi
- nel caso in cui un atleta sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare) l'allenatore dovrà procedere all'immediato isolamento dell'atleta, avvertendo i familiari e le autorità sanitarie competenti

Pratiche di igiene personale

- lavarsi frequentemente le mani con una bottiglietta di acqua personale portata da casa per tale uso
- mantenere la distanza interpersonale minima di due metri in ogni momento dell'attività sportiva
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate portate da casa
- gettare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo negli ambienti della pratica sportiva

Fine allenamento

- l'atleta ritorna nella propria postazione per cambiarsi, rispettando le norme igieniche e lasciando la postazione senza alcun residuo
- prima di uscire dalla struttura indossa la mascherina e, se inferiore ai 14 anni, sarà accompagnato all'uscita dall'istruttore che provvederà a verificare la presenza del genitore.

GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Rimandando a quanto già esposto nel protocollo per atleti e allenatori/istruttori, il personale tecnico della Pallacanestro Cerea, si atterrà scrupolosamente alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in palestra che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la società si atterrà alle indicazioni dell'autorità sanitaria

DIRIGENTI RESPONSABILI

PASINI DAVIDE - **presidente** - nato a Nogara il 08/03/1968, residente in Via Colombare 7 - 37053 Cerea (VR) – codice fiscale PSNDVD 68C08 F918 U

Lucchi Santina – **vicepresidente** - **LCCSNT50B56C498**

Rizzi Federica - **consigliere** - **RZZFRC76L64E512G**

Lanza Marco – **direttore tecnico** - **LNZMRC67R15F918W**

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA

Tale protocollo è

- consegnato all'Amministrazione Comunale
- pubblicato e scaricabile in formato .pdf sul sito www.asdpallacanestrocerea.it
- esposto in entrata di ogni struttura adibita allo svolgimento dell'attività sportiva
-

Verrà istituito un apposito registro per la raccolta di :

- documento di formazione allenatori/personale presente in palestra
- documento di avvenuta lettura da parte di genitori/atleti dei protocolli ai quali attenersi
- fogli presenze allenamenti attestante la temperatura rilevata all'ingresso e quindi l'idoneità dell'atleta all'accesso alle strutture

